

## 2.3 Breve cronologia della storia della scuola in Provincia di Bolzano tra 1700 e 1900

Date	Luoghi, leggi e riforme	Le trasformazioni interne alle istituzioni scolastiche	A Bolzano e dintorni...
1774	<b>Impero d'Austria</b> Riforma scolastica di <b>Maria Teresa d'Austria</b> . Il " <i>Regolamento Scolastico Generale</i> " istituisce le scuole pubbliche per tutti i territori amministrati.	Si afferma il diritto allo studio per tutti i sudditi; il diritto all'insegnamento nella lingua di ogni popolazione. Vengono istituite: le <b>Scuole Triviali</b> (scuola popolare decentrata in ogni villaggio, articolata in classi maschili e classi femminili e a carico dei Comuni); le <b>Scuole Principali</b> (finanziate dai Comuni, sorte in tutti i centri principali); le <b>Scuole Normali</b> (scuole di formazione dei docenti, finanziate direttamente dallo Stato e presenti in ogni capoluogo regionale). Era obbligatorio l'aggiornamento per tutti i docenti.	Nel 1775 in Tirolo furono istituite 5 Scuole Principali: Schwaz, Hall, Sterzing, Reutte, Merano. Nel 1777 anche a Bolzano.
1778	<b>Impero d'Austria</b> Decreto della cancelleria imperiale	Istituzione in Tirolo delle Scuole Speciali per la preparazione dei maestri - <b>Musterschulen</b>	
1804	<b>Impero d'Austria</b> Programmi scolastici per le scuole popolari	Viene utilizzato in tutti i territori in modo rigoroso il metodo di Ignaz Felbiger La vigilanza nelle scuole rimane affidata ai religiosi.	
1859	<b>Regno d'Italia:</b> Legge Casati	Atto di nascita della scuola nazionale, in particolare della scuola elementare. Il suo ambito di applicazione fu esteso ai diversi territori conquistati nel processo di unificazione italiana  Si basa sui principi di: - obbligatorietà e gratuità dell'istruzione - unità di indirizzo - libertà di insegnamento  Vengono resi obbligatori due anni di scuola inferiore Gli studi superiori comprendono: il ginnasio, le scuole normali e l'istituto tecnico	Analfabetismo in Italia nel 1859: 78% della popolazione  Iscritti alle scuole elementari nell'a.s. 1862-1863: 1.109

1867-1868	<b>Impero d'Austria</b> Riforma liberale della scuola absburgica	Laicizzazione della scuola Decentramento amministrativo attraverso: - consigli scolastici locali - consigli scolastici provinciali Vigilanza sulla scuola affidata allo stato e ad ispettori laici Forte è l'opposizione dei parlamentari tirolesi: scontro tra mondo liberale e mondo clericale. <i>Kulturkampf</i>	
1869	<b>Impero d'Austria</b> Riforma generale della scuola	Estensione dell'obbligo scolastico da 6 a 8 anni (i bambini dovevano andare a scuola dall'età di 6 anni ai 14 anni) La legge incontra forte opposizione soprattutto da parte dei contadini che nei campi "avevano bisogno di braccia forti e giovani" Introduzione sistematica dell'insegnamento scientifico Corsi di specializzazione per i maestri Aumenti di stipendio per gli insegnanti	
1877	<b>Regno d'Italia</b> Legge Coppino	Obbligo scolastico fino a 9 anni Sanzioni pecuniarie per chi evadeva l'obbligo scolastico Stanziamento di fondi per i Comuni, per indurli ad istituire scuole Repressione del dialetto e rigoroso uso della lingua italiana nella scuola	
1883	<b>Impero d'Austria</b> Legge sulla scuola	Introduzione di modifiche alla legge generale sulla istruzione nell'impero asburgico: - introduzione di nuove discipline - maggiore attenzione all'assolvimento dell'obbligo scolastico	
1892	<b>Land Tirol</b> Legge provinciale sulla scuola	Pacificazione tra aree politiche liberali e clericali: - viene recepita la legge di riforma generale della scuola - la vigilanza sulle scuole viene esercitata "de facto" dal clero Il problema maggiore rimane la condizione sociale ed economica degli insegnanti	
1893	<b>Land Tirol</b> Mostra dei mezzi didattici utilizzati nelle scuole del Land Tirol		

1899	<b>Land Tirolo</b>  Prima Conferenza Provinciale Ordinaria dei maestri del Tirolo - Innsbruck	Iniziativa provinciale per rispondere ai molteplici problemi della scuola in Tirolo.	
1904	<b>Regno d'Italia</b>  Legge Orlando	Estensione dell'obbligo scolastico dai 9 ai 12 anni Obbligo per i Comuni di istituire scuola almeno fino alla quarta classe, dopo la quale - previo esame- si passava alla scuola secondaria Possibilità per i Comuni di stanziare fondi per l'assistenza (libri, vestiti, scarpe) per consentire ai ceti più poveri di frequentare la scuola Istituzione di 3.000 nuove scuole serali e festive nei Comuni dove più alta era la percentuale di analfabeti adulti	Discorso del primo ministro NITTI alla Camera (maggio 1907): su 4 milioni e mezzo di bambini obbligati a frequentare la scuola solo la metà vanno a scuola. Non è solo responsabilità dei Comuni. Deve essere lo Stato a gestire l'intero sistema scolastico.
1911	<b>Regno d'Italia</b>  Legge Daneo-Credaro	Le scuole passano alle dipendenze dirette dello stato. - Vengono istituiti i Provveditorati agli studi. - Vengono istituiti, presso i Comuni, i Patronati Scolastici. - Vengono stanziati specifici fondi: per l'edilizia scolastica, per l'apertura di nuove scuole, per miglioramenti economici agli insegnanti. per il riordino delle scuole rurali	Il territorio viene suddiviso in circoscrizioni da affidare ad ispettori. Vengono inoltre istituite scuole reggimentali (per i militari) e scuole carcerarie (per i detenuti analfabeti). Vengono assicurati i mezzi per le scuole serali e festive per gli adulti analfabeti (di età superiore ai 14 anni)
1910	<b>Land Tirolo</b>  Legge provinciale sulla scuola	Nonostante molteplici petizioni non viene abolito l'obbligo scolastico di 8 anni. Aumentano le pene pecuniarie per i trasgressori.	
1914-1918	<b>Prima guerra mondiale</b>		
1919	<b>Trattato di Saint Germain</b>	Annessione della parte sud del Tirolo al Regno d'Italia (confine al Brennero).	
1918	Manifesto del governatorato militare di G. Pecori-Giraldi	"Alle popolazioni dell'Alto Adige" viene garantito l'insegnamento nella propria madrelingua. Vengono istituite scuole in lingua italiana nelle città e nei paesi principali.	

1921	Legge Corbino	I bambini di madrelingua italiana e ladina (presunta o reale) vengono inseriti nelle scuole elementari italiane.	
1921	Censimento della popolazione	Sulla base dell'uso quotidiano, reale o presunto della lingua tedesca o italiana, molte famiglie sono obbligate ad inserire i propri figli nelle scuole di lingua italiana	
1922	<b>Il fascismo va al potere in Italia</b>	La prima vittima del fascismo a Bolzano è il maestro elementare Franz Innerhofer, ucciso da una bomba gettata tra la folla dalle squadre mussoliniane, durante il tradizionale corteo in costume in occasione della fiera. Il 2 ottobre 1922 i fascisti occupano il Municipio di Bolzano, destituiscono il legittimo sindaco, eletto dai cittadini, J. Perathoner. Impongono un Podestà.	
1923	<b>Alto Adige</b> 15.7.1923	Ettore Tolomei, il teorico dell'italianizzazione dell'Alto Adige, presenta al teatro di Bolzano, il suo programma politico articolato in 32 punti: italianizzare ogni settore della vita sociale, economica, politica e culturale.	
1923	<b>Regno d'Italia</b>  Riforma Gentile	Viene varata la "Riforma Gentile", che interessa tutti i gradi di scuola: - introduzione del grado preparatorio (3 anni) affidato ai Comuni e agli enti privati - estensione dell'obbligo scolastico fino ai 14 anni - articolazione della scuola postelementare in : avviamento professionale (3 anni) ginnasio - suddivisione della scuola superiore in scuole tecniche e licei - nascita dell'Istituto Magistrale per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento elementare - insegnamento della religione cattolica nella scuola, quale fondamento e coronamento dell'istruzione elementare - istituzione di scuole speciali per handicap sensoriali (ciechi e sordi) - adozione di nuovi programmi per la scuola elementare elaborati da Giuseppe Lombardo Radice.	
1923-1924	<b>Alto Adige</b>  Legge Gentile	A partire dall'anno scolastico 1923-24 in tutte le prime classi l'insegnamento in lingua tedesca viene sostituito con quello in lingua italiana. Vengono abolite quindi le scuole in lingua tedesca. E' uno dei primi passi della realizzazione del progetto "di italianizzazione dell'Alto Adige" ad opera di Mussolini, Tolomei e del fascismo	
1924	<b>Regno d'Italia</b>	Abolizione del diritto di stampa, parola, associazione politica, ecc. Vengono emanate le "leggi liberticide" di Mussolini, sciolto il Parlamento, sciolti tutti i partiti politici. E' l'inizio della vera e propria dittatura fascista.	

1925	<b>Alto Adige</b> Regio decreto nr. 2191	Le ore integrative di tedesco vengono abolite	
dal 1923 al 1943	<b>Alto Adige</b> Nascono le "Katkakombenschulen", le scuole clandestine e d'emergenza	Si tratta di corsi privati di tedesco, istituiti clandestinamente nelle parrocchie o nelle case di montagna, gestite da insegnanti laici o religiosi, rivolte alle nuove generazioni che erano state private dell'insegnamento nella loro madrelingua. Tali scuole hanno permesso la sopravvivenza e lo sviluppo della scuola e della cultura in tutte le valli ed i paesi della provincia di Bolzano. La scuola in lingua tedesca, la formazione delle nuove generazioni e la cultura si possono definire gli ambiti di "disobbedienza civile" e "resistenza" alla dittatura del fascismo e di Mussolini. Gli insegnanti delle scuole clandestine sono stati duramente perseguitati dal regime fascista, inviati al confino, incarcerati e considerati veri e propri dissidenti politici. Ma la lingua, la cultura, la scuola clandestina in lingua tedesca hanno permesso ad un'intera generazione di accedere al sapere e alla cultura, affermando così il diritto di tutti i popoli ad esprimersi nella propria lingua.	Vanno ricordati:  CANONICUS MICHAEL GAMPER  ANGELA NICOLETTI  JOSEF NOLDIN  RUDOLF RIEDL
1926	<b>Alto Adige</b>	Viene istituita la Provincia di Bolzano, con capoluogo Bolzano. La Bassa Atesina (comuni di Bronzolo, Ora, Montagna, Egna, Aldino, Salorno, Termeno, Cortaccia, Magrè, Cortina all'Adige) fu lasciata sotto il circondario di Cavalese e con la provincia di Trento. Tutte le scuole della Bassa Atesina rimasero competenza del Provveditorato di Trento	
1929	<b>Regno d'Italia</b> Concordato tra Stato e Chiesa	Il concordato garantisce la sopravvivenza del Seminario e delle scuole religiose con insegnamento in lingua tedesca.	
1929	<b>Alto Adige</b> Decreto del 7 gennaio 1929	Viene introdotto il libro di testo unico di stato in tutte le scuole pubbliche e private.	
1933	<b>Germania</b>	Avvento al potere in Germania di Hitler e del nazionalsocialismo Vengono emanate le prime leggi repressive contro gli avversari del nazionalsocialismo, norme contro l'autonomia dei Länder, boicottaggio contro le attività ebraiche, epurazioni nell'apparato dello stato, discriminazioni contro gli ebrei, scioglimento di tutti i partiti. Il partito nazionalsocialista è proclamato l'unico partito consentito.	

1935-1939	<b>Alto Adige</b>	Si concretizza, attraverso un processo di modernizzazione economica ed industriale, la politica mussoliniana di "italianizzazione dell'Alto Adige". Ha inizio una forte immigrazione di popolazione proveniente prevalentemente dalle zone più povere del Veneto.	Dati sull'immigrazione italiana:  1935: 2.357 persone 1936: 2.654 persone 1937: 7.190 persone 1938: 2.023 persone 1939: 2.107 persone
1935	<b>Germania</b>	Leggi di Norimberga contro gli ebrei	
1936	<b>Germania</b>	Primo intervento di aerei tedeschi in Spagna	
1936	<b>Alto Adige</b>  Viene istituito il Provveditorato scolastico a Bolzano	La Bassa Atesina rimane sotto l'amministrazione del provveditorato di Trento	
1938	<b>Germania</b>	Anschluß dell'Austria Notte dei cristalli e pogroms contro gli ebrei	
1939-1945	<b>II guerra mondiale</b>	Germania: 1939 - Invasione e distruzione della Cecoslovacchia - Patto d'acciaio con l'Italia - Patto di non aggressione con l'URSS - Aggressione alla Polonia e inizio della guerra	
1939	<b>Alto Adige</b>  Accordi Roma-Berlino (Mussolini e Hitler)	Opzioni	
1940-1941	<b>Alto Adige</b>  Attuazione accordi internazionali Mussolini-Hitler	Inizio dei corsi in tedesco	
1943	<b>Alpenvorland</b>  Armistizio e occupazione nazista	Riapertura delle scuole elementari in lingua tedesca	

1946	<b>Repubblica Italiana</b> Accordo De Gasperi-Gruber	Viene assicurato il diritto all'insegnamento nella propria madrelingua alla popolazione di lingua tedesca e ladina dell'Alto Adige-Südtirol	
1- 1 1948	<b>Repubblica Italiana</b> Costituzione Italiana Alto Adige-Südtirol	Tutela delle minoranze linguistiche Art. 3 -33-34-38	
1972	<b>Repubblica Italiana</b> Alto Adige-Südtirol	Nuovo Statuto di Autonomia	
1974-1992	<b>Repubblica Italiana</b> Alto Adige-Südtirol	Norme di attuazione per la realizzazione dell'autonomia nelle scuole della Provincia di Bolzano	
1996	<b>Repubblica Italiana</b> Alto Adige-Südtirol	La gestione della scuola passa dallo Stato alla Provincia di Bolzano. Il personale docente rimane statale, ma viene amministrato dalla Provincia Si elaborano le nuove norme sulla scuola	